



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"FIGLIE DELLA PROVVIDENZA"

MO1E00900B

MO1A07400L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FIGLIE DELLA PROVVIDENZA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. . del **23/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 30** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dalla fine degli anni '70 è in atto un progetto di inclusione tra alunni sordi e normo-udenti, sia a livello di Scuola dell'Infanzia che di Scuola Primaria.

L'Istituto Figlie della Provvidenza, fondato a Modena nel 1828 da don Severino Fabriani, per rispondere alle esigenze educative dei bambini sordi, dall'anno 1952 ha una sede distaccata a S. Croce di Carpi.

Tutto ciò ha generato un significativo livello economico, che è diffuso in larga parte della popolazione. L'Istituto si rivolge a un bacino di utenza ampio e diversificato, anche per la presenza dei bambini non-udenti che provengono da tutto il territorio nazionale.

La realtà socio-ambientale in cui opera la scuola è quella di una città di medie dimensioni che vede la prevalenza di industrie tessili, meccaniche e di attività agricole che offrono prodotti pregiati.

La Scuola, da sempre caratterizzata come centro specializzato per il pieno recupero dei bambini non udenti, ha voluto perseguire la loro completa riabilitazione anche attraverso l'integrazione con bambini normo-udenti.

Con i coetanei udenti l'alunno sordo è stimolato alla comunicazione verbale e alla spontaneità dei rapporti; può fruire delle stesse opportunità, imparare a rapportarsi con loro. Nello stesso tempo, vivendo continuamente a contatto con altri compagni sordi, evita l'isolamento comunicativo e psicologico, in cui potrebbe venire a trovarsi se inserito in un contesto esclusivamente di udenti e scopre di non essere un bambino con disabilità: si trova a far parte di un gruppo che utilizza una diversa modalità comunicativa, quella visiva, e a vivere "situazioni socializzanti e gratificanti che lo aiutano a realizzare un considerevole adattamento alla sua diversità" a costruirsi "un'immagine di sé più positiva",...a crescere con "maggior maturità, responsabilità, indipendenza, socievolezza e con reazioni emotive appropriate"...e, infine, ad utilizzare un canale di comunicazione che assolve funzioni cognitive, linguistiche e sociali, con competenze più vicine a quelle dei bambini che sentono.

Allo stesso tempo agli alunni udenti viene offerta l'opportunità di confrontarsi, capire e accogliere il diverso, nella condivisione positiva delle attività formative e delle relazioni quotidiane.

Come Scuola di ispirazione cattolica è suo compito l'elaborazione e la trasmissione della concezione cristiana dell'uomo, del mondo e della storia, allo scopo di aiutare gli alunni a trovare nella persona di Cristo la pienezza dei valori e risposte di senso alla vita.



E' chiamata a svolgere un servizio educativo, come dice Giovanni Paolo II nella nota pastorale della CEI n.60, 1991, "volto a formare personalità giovanili, ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene della propria libertà".

DOVE SI TROVA LA NOSTRA SCUOLA

La scuola è ubicata nella frazione di Santa Croce, fuori dal centro urbano di Carpi e immersa nella campagna. L'edificio scolastico, inaugurato nel 2011 e attrezzato in conformità alle nuove normative di sicurezza, di benessere ambientale "in door" (sistemi di ventilazione, isolamento termico/acustico), di fruibilità di spazi e attrezzature e di risparmio energetico (pannelli solari e fotovoltaici...), è adiacente al vecchio edificio e situato in un'ampia area verde. La scuola, quindi, è dotata di ampi spazi verdi esterni e ampi spazi interni: salone, biblioteca, laboratori, numerosi bagni, sezioni e aule ampie e dotate di grandi vetrate, un'ampia palestra con parquet e gradinate che, al bisogno, svolge la funzione di aula magna.

SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO

Accoglienza - Continuità tra sezione Primavera, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria

Al fine di garantire la continuità tra i vari ordini di scuole, si realizzano incontri fra docenti per:

- scambi di informazioni sugli alunni
- scambi e confronti sulle progettazioni
- promozione di iniziative comuni

Nel nostro Istituto si possono individuare momenti significativi per la continuità:

- continuità tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia: si invitano i bambini iscritti con le loro educatrici a trascorrere una mattinata con i bambini dei tre anni.
- Incontro insegnanti uscenti di classe quinta della scuola primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per il passaggio delle informazioni, utilizzando e consegnando alle future insegnanti di prima anche la scheda di passaggio dell'Unione delle Terre d'Argine..
- Incontro insegnanti uscenti di classe quinta con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado per la presentazione e la sintesi globale di ciascun alunno.



□ I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia trascorrono una giornata insieme alla classe quinta, alle loro insegnanti e alle future maestre per una reciproca conoscenza, per prendere "confidenza" con l'ambiente scolastico e per vivere l'esperienza della scuola Primaria scandita nei suoi ritmi. In questo modo i più piccoli potranno avere esperienza della vita di classe e nello stesso tempo i più grandi si sentiranno responsabilizzati.

In tale occasione si progettano attività che favoriscano l'accoglienza e il graduale inserimento.

Rapporto scuola - famiglia

Una scuola, che si propone come servizio pubblico, non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche,
- fornire, in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- valutare l'efficacia delle proposte,
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di disabilità, svantaggio, disagio, difficoltà; esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione viene attuata in due modi:

- il momento assembleare che risponde alle esigenze di dibattito, di confronto e di proposte su tematiche relative alla situazione educativo- didattica della classe;
- il colloquio individuale per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione del profilo del bambino, per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno e per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Ricevimento genitori:



- **Scuola Primaria:** colloquio trimestrali
- **Scuola dell'infanzia :** colloqui quadrimestrali.

Per ambedue gli ordini di scuola, previa intesa e con valida motivazione, è possibile fissare ulteriori incontri con le insegnanti al di fuori dell'orario scolastico.

Nella sezione Nido/Primavera e nella scuola dell'infanzia, la comunicazione scuola/famiglia, si realizza:

- all'atto dell'iscrizione, con un colloquio con le singole famiglie;
- in giugno con la convocazione assembleare dei genitori dei nuovi iscritti per far conoscere le insegnanti, i particolari organizzativi e di funzionamento della Scuola, le modalità e i turni degli inserimenti;
- due incontri assembleari per ogni sezione allo scopo di presentare la programmazione, le iniziative, le uscite e la situazione della sezione;
- alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia sono informati, durante un colloquio, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e sulle notizie che verranno trasmesse alle insegnanti della scuola Primaria, in prospettiva di una proficua accoglienza nelle classi prime;
- le insegnanti organizzano colloqui individuali e assemblee con tutti i genitori, con scadenze temporali da stabilire in base a problemi e/o situazioni particolari delle singole sezioni e nido. Si rendono disponibili ogni qualvolta si verificano situazioni di particolare interesse o ci siano informazioni rilevanti da comunicare.

Nella scuola Primaria è previsto un incontro assembleare ogni quadrimestre. Inoltre verranno convocate altre assemblee ogni qualvolta si verificano situazioni di particolare interesse o ci siano informazioni rilevanti da comunicare. (es: in 1^a per la presentazione delle insegnanti, in 3^a per l'introduzione allo studio, in 5^a per la gita di particolare importanza).

I colloqui individuali si articolano in tre incontri trimestrali. I docenti, inoltre, sono disponibili ad ulteriori incontri individuali qualora se ne presenti la necessità.

I docenti fissano e comunicano, tramite modulo di prenotazione sul registro elettronico, le date dei colloqui con i genitori degli alunni.

Per brevi comunicazioni, le docenti sono presenti e a disposizione alle ore 8.20. Previa intesa e per



validi motivi, è possibile fissare ulteriori incontri con gli insegnanti al di fuori dell'orario scolastico.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La scuola assume la collaborazione con il territorio come risorsa importante.

Per tale ragione la collaborazione si esplica con le associazioni culturali, gli enti e le istituzioni comunali, provinciali, regionali e nazionali, come da elenco sotto riportato, con particolare attenzione alle iniziative proposte dalle associazioni che si occupano di sordi e da quelle cattoliche:

- Adesione al "Patto per la scuola" (Unione delle Terre d'Argine)
- Collaborazione con FISM e AGIDAE
- Condivisione di progetti con altre Scuole dell'Infanzia paritarie
- Rapporti con ASL e specialisti per alunni in difficoltà
- Partecipazione a iniziative diocesane
- Collaborazione e consulenza di esperti
- Adesione a proposte dell'Unione dei Comuni Terre d'Argine: Teatro per Ragazzi; Centro di Educazione Ambientale; Attività di laboratorio e visite a musei e mostre, ludoteca, biblioteca, videoteca, fonoteca
- Collaborazione con i vigili urbani e la pattuglia Protezione Civile
- Visite guidate per la conoscenza del territorio e dell'ambiente naturale
- Partecipazione a concorsi
- Attività sportive con il Centro Sportivo Italiano
- Collaborazione con il Museo della Bilancia di Campogalliano.

La scuola è, inoltre, accreditata per l'accoglienza di tirocinanti universitari per il tirocinio di sostegno e per il tirocinio formativo.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola, oltre a mantenere gli standard raggiunti e consolidati negli anni, intende promuovere la socializzazione tra gli studenti, socializzazione fortemente compromessa dagli anni della pandemia.

Il raggiungimento di questo obiettivo avverrà sia attraverso scelte di organizzazione logistica nelle classi, sia attraverso lavori di gruppo, sia attraverso i numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

PRINCIPI DELLA SCUOLA CATTOLICA

“Sintesi tra fede e cultura”, che si attua “attraverso l’integrazione dei diversi contenuti del sapere umano, alla luce del messaggio evangelico e attraverso lo sviluppo delle virtù che caratterizzano il cristiano”.

Attuazione di una vera “comunità educativa” costruita sulla base di valori progettuali condivisi, radicati nella stessa appartenenza a Cristo e nel riconoscimento dei valori evangelici assunti come norme educative, spinte motivazionali ed insieme mete finali del percorso scolastico.

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FONDAZIONE

La scuola attua un progetto di inclusione socio-scolastica, assumendo, come fonte di ispirazione, il carisma di Severino Fabriani che, attraverso l’educazione e la formazione delle bambine sorde, in un clima ricco di stimoli, ne promuoveva la crescita intellettuale, umana e spirituale, rinnovando il miracolo di Gesù che fece udire i sordi e parlare i muti (cfr Mc 7, 37).

Il Fabriani esprime questa sua chiamata con le parole: “ Io sentii allora la vocazione del cielo, volai a stringere tra le mie braccia queste creature..e promisi a Dio di redimerle ”, e così sottrarle all’emarginazione, aprirle alla conoscenza di Dio, dare loro un posto autonomo nella società” (Cost. FdP).

PRINCIPI COSTITUZIONALI

Continuità

Il processo di sviluppo e di formazione deve risultare graduale e continuo nel rispetto delle fasi dell’età evolutiva e dei cicli, nei quali si svolge la crescita anche culturale; le varianti metodologiche, proposte con la gradualità propria dei processi complessi, determinano lo “schema” congruo della formazione. Ciascun ordine di scuola dell’Istituto è chiamato a valorizzare le competenze già acquisite dall’alunno, l’effettivo grado di sviluppo e preparazione conseguiti e a perseguire le



specificità del proprio insegnamento, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze.

Uguaglianza di opportunità

La pari dignità di tutti gli alunni esige che il servizio interpreti al meglio il principio delle pari opportunità secondo schemi di flessibilità e di complementarità, che non mortifichino le qualità originali e che favoriscano i processi di condivisione e collaborazione.

Accoglienza e inclusione

La scuola si impegna con adeguati atteggiamenti ed azioni degli educatori a favorire l'accoglienza degli alunni e la collaborazione dei genitori; l'inserimento dei primi avverrà con particolare attenzione alle fasi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. Lo stile delle relazioni privilegerà la dimensione personale, a salvaguardia del rispetto di ciascuno e della sua specifica situazione.

Diritto di scelta

I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli in una scuola di loro scelta.

Partecipazione

La scuola è impegnata a condividere con i genitori l'attuazione del progetto educativo. Le procedure saranno semplificate e le informazioni tenderanno alla completezza e tempestività. L'attività scolastica e, in particolare, l'orario di servizio saranno ispirati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Libertà di insegnamento

Agli insegnanti è garantita la libertà di azione didattica, espressione della professionalità docente e della scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Collegio Docenti. Gli stili didattici dovranno essere aperti alla varietà degli stili cognitivi (dalla mediazione verbale all'operatività).

Tutti i docenti che operano nelle sezioni/classi sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

Personalizzazione didattica e sue condizioni

Nel rispetto della diversità, che è alla base della Creazione, i percorsi formativi vengono personalizzati al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali. I valori della dignità personale e della convivenza democratica non possono essere solo "enunciati e trasmessi" dagli adulti ai minori;



per risultare credibili devono essere con “concretezza e coerenza” testimoniati e praticati nel contesto delle relazioni familiari e scolastiche.

Accoglienza degli alunni in difficoltà

Il fine è quello di colmare i divari di partenza ed ampliare il campo delle attività e degli interessi dei discenti, accogliere ed aiutare chi fa più fatica e/o presenta le caratteristiche delle diversità.

PROFILO EDUCATIVO

OBIETTIVI EDUCATIVI

La Scuola, in linea con le Indicazioni Nazionali al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, si prefigge di sviluppare nell'alunno, al termine del proprio percorso formativo, sezione Primavera, Infanzia e Primaria, le capacità di:

- cogliere la bellezza e la dimensione spirituale della vita;
- ascoltare, comunicare, collaborare con coetanei ed adulti, accogliendo ed aiutando chi fa più fatica e/o presenta le caratteristiche della diversità;
- conquistare gli strumenti e le strategie che consentono di aprirsi alla cultura e alla consapevolezza critica della realtà: possedere le informazioni e le capacità che facilitano la comprensione, la rielaborazione, la comunicazione delle esperienze e la partecipazione attiva; conseguire un adeguato e armonico sviluppo psicomotorio; padroneggiare i linguaggi verbali e non verbali; orientarsi positivamente nelle scelte di vita;
- maturare una propria identità connotata da sicurezza e fiducia: vivere in modo equilibrato e positivo gli stati affettivi, esprimere e controllare le emozioni, rendersi sensibili a quelle altrui, avere fiducia nelle proprie capacità e riconoscere i propri limiti;
- maturare un buon grado di autonomia: orientarsi nei problemi e nelle difficoltà, organizzarsi, acquisire un metodo di lavoro (prestare attenzione, prendere appunti, utilizzare i materiali scolastici e di consultazione, lavorare con ordine e precisione, nel rispetto dei tempi, rielaborare in modo personale e verificare il proprio apprendimento);



- rendersi responsabile e tollerante: affrontare e portare a termine gli impegni; rendersi conto della necessità delle regole di convivenza, accettandole e rispettandole; condividere i valori di libertà, rispetto, solidarietà e giustizia e perseguire tali valori nelle proprie esperienze di vita.

SCELTE EDUCATIVE

Per raggiungere tali obiettivi ci impegniamo a:

- porre il bambino al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali;
- condividere esperienze sociali, culturali significative, in un ambiente caratterizzato da un clima di diffusa convivialità relazionale che comporta:
 - la realizzazione personale
 - la formazione culturale
 - la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria;
- ricercare una costanza di dialogo scuola-famiglia che favorisca la fiducia, la partecipazione, la collaborazione, la condivisione degli obiettivi educativi;
- ricercare con costanza il dialogo con gli alunni, che consenta loro di esprimere esperienze e sentimenti, che li educi ad ascoltare quelli degli altri, che li aiuti ad acquisire maggiore consapevolezza dei significati degli avvenimenti e delle cose;
- costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola valorizzando i caratteri positivi di ciascuno, nel rispetto e nell'accoglienza delle diversità individuali, culturali, etniche e religiose;
- pervenire alla consapevolezza della necessità delle regole e alla conoscenza dei diritti e dei doveri di ciascuno in ambito scolastico ed extra scolastico;
- aiutare l'alunno a costruire la propria identità attraverso un uso equilibrato e costruttivo sia della gratificazione sia del rimprovero, dimostrando sempre fiducia nelle sue capacità;
- promuovere e sensibilizzare gli alunni alla cura e al rispetto dell'ambiente scolastico, anche attraverso l'individuazione e l'assegnazione di incarichi riguardanti l'organizzazione della classe, le attività educative e didattiche, il mantenimento dell'ordine e della pulizia;



- assumere, come educatori e adulti, comportamenti di rispetto, coerenza, tolleranza, disponibilità e collaborazione.

CRITERI ISPIRATORI DELLA DIDATTICA

Le scelte educative della scuola si pongono, come obiettivo finale, la formazione unitaria del bambino nei suoi aspetti di identità, autonomia e competenza e offrono sollecitazioni culturali, operative e sociali allo scopo di educare, istruire e formare la "persona". Fin da due anni (sezione Nido/Primavera), i bambini costruiscono la loro identità, conquistano una loro autonomia e sviluppano le loro competenze interagendo con gli altri in un ambiente ricco e stimolante.

La sezione Nido/Primavera e la scuola dell'Infanzia si propongono di sviluppare la dimensione relazionale, intellettuale e corporea, tenendo presente la diversità dei ritmi e dei tempi di maturazione di tutti i bambini, attraverso la trattazione di unità di apprendimento, dettate dalle Indicazioni per il Curricolo.

La scuola Primaria è chiamata a predisporre curricoli capaci di rispondere alle esigenze di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi, stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. La pratica didattica mirerà a:

1. fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
2. elevare gli standard di apprendimento
3. contenere il rischio di insuccesso scolastico

Le docenti della sezione Nido/Primavera, della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria sono responsabili della qualità delle attività educative e s'impegnano a garantire l'adeguatezza culturale e formativa, intesa come graduale assunzione di sistematicità e di formalizzazione del sapere da parte degli alunni. Pertanto:

- Individuano ed elaborano gli strumenti per garantire la continuità fra le due scuole, al fine di promuovere l'armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- Nella scelta dei libri di testo e della strumentazione didattica, assumono come criteri di riferimento la validità culturale, l'aggiornamento, la funzionalità educativa, con particolare rispondenza alle esigenze dei singoli e delle famiglie.



La distribuzione degli insegnamenti e delle attività di studio, nell'arco della settimana didattica, avviene con criteri di equità non solo dei saperi ma degli stili della comunicazione didattica, al fine di ottimizzare il processo d'apprendimento nelle sue singole fasi (insegnamento, rinforzo, ristrutturazione, potenziamento ed espansione), senza trascurare le azioni personalizzate di sostegno, mirate all'adeguamento dell'autostima di ciascun alunno.

- Nell'assegnazione dei compiti per casa, della cui utilità si esprime conferma, ogni docente opera con coerenza nel progetto di classe, tenendo conto delle esigenze della fase evolutiva dei bambini.
- La relazione docente-alunno è improntata a serenità, positività ed empatia ma, al tempo stesso, deve garantire motivazione, consapevolezza di regole e ritmi, controllo del comportamento, sia dei singoli che del gruppo, in modo da produrre sinergie positive ed efficaci.

LA METODOLOGIA DIDATTICA

L'impostazione metodologica scelta dalla scuola favorisce e sollecita una partecipazione attiva, vivace, coinvolgente, dove i ragazzi sono protagonisti del sapere al fine di "saper essere" attraverso il "saper fare". Infatti il punto di partenza per ogni attività è l'alunno, i suoi problemi e i suoi bisogni formativi. Occorre partire sempre dagli interessi e dalle loro esperienze, problematizzare, coinvolgere la loro attiva partecipazione, fare dialogare le discipline tra loro, avviarsi il più possibile ad una didattica laboratoriale, personalizzare gli interventi, per favorire la realizzazione di una scuola inclusiva dove a tutti gli alunni sia data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

La metodologia si fonda sulle varie proposte disciplinari che si articolano nelle specifiche attività di lavoro; utilizza l'educazione operativa come mezzo per aiutare il rafforzamento del ragionamento e l'acquisizione delle discipline, in particolare, di matematica. Questo può essere presentato nella forma laboratoriale perché assicura all'alunno quello spazio ideale per misurarsi, per verificare le proprie possibilità, per evidenziare le attitudini, per prendere coscienza di eventuali limiti, per manifestare le sue capacità in modo operativo. Il fare, il maneggiare direttamente il sapere o le cose, per es. smontare un oggetto o un testo, aiuta il ragazzo a cogliere i principi regolativi che li sottendono.

Il bambino sviluppa le proprie potenzialità anche grazie a canali alternativi, perciò vengono utilizzati molti strumenti audiovisivi e multimediali: lavagna interattiva, telecamera digitale, videoproiettori, computer, coordinati, programmati ed utilizzati nelle varie discipline.

L'uso di tali strumenti tecnologici, consente un alto grado di individualizzazione degli interventi



formativi e permette di creare situazioni di apprendimento cooperativo tra gli alunni in cui l'attività degli stessi è diversificata nei metodi e negli strumenti.

Per facilitare l'apprendimento, la scuola organizza frequenti e mirate visite guidate, scelte anche tra le iniziative proposte dal Territorio, al fine di consentire ai bambini di esplorare, sperimentare, scoprire e intervenire, anche in maniera diretta, su concetti affrontati durante l'attività didattica svolta in classe.

Agli alunni il lavoro viene proposto:

- individualmente
 - in gruppo
 - aprendo le classi e creando gruppi di livello (per interesse, per modalità di apprendimento,...)
 - all'intera classe
1. Individualmente per guidare il bambino ad essere consapevole delle proprie capacità e favorire una più graduale assimilazione dei contenuti attraverso strumenti adeguati.
 2. In gruppo perché sviluppi la socialità e scopra quanto ogni compagno sia portatore di valori e di capacità che, messi in comune, arricchiscono il lavoro di tutti.
 3. Per costituire dei gruppi funzionali all'apprendimento.

Compiti a casa

I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica. Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe e tendono a promuovere un apprendimento non meccanico; accrescono l'autodisciplina del bambino che impara a darsi dei tempi, a seguire delle regole, ad assumere le proprie responsabilità; vanno fatti in autonomia per consentirgli di scoprire i suoi talenti e stimolare il piacere di apprendere.

Essi rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze, inoltre sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio.

“I genitori che svolgono il compito al posto dei figli inviano loro il messaggio implicito che devono sempre dipendere da qualcuno che pensa, pianifica e organizza tutto per loro. Se da un lato per alcuni genitori lo studio a casa rappresenta un piacevole motivo di condivisione e di confronto con i propri figli, dall'altro ci sono genitori che quotidianamente discutono con i propri ragazzi, perché



questi si rifiutano di studiare. Desiderare la vita significa anche accompagnare i nostri ragazzi ad apprezzare la vita e ad amarla attraverso un'educazione alla gioia della fatica e al sacrificio personale" (Ricavato quasi integralmente da Tutto Scuola).

LA METODOLOGIA DIDATTICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali.

Le insegnanti strutturano i progetti didattici sulle specificità e gli interessi dei singoli bambini e della sezione. A partire da tali interessi, le docenti sostengono l'acquisizione di nuovi apprendimenti, attraverso osservazioni quotidiane e costanti rilanci.

Si accompagna il bambino alla scoperta della realtà che lo circonda dando voce ai diversi canali esplorativi che lo caratterizzano: corporeo, sensoriale, musicale, interpersonale, linguistico-verbale, logico-matematico, naturalistico, visuo-spaziale, spirituale.

I supporti tecnologici (LIM e videoproiettori) vengono utilizzati raramente, principalmente per favorire l'inclusione dei bambini sordi, oppure per sostenere e promuovere specifici apprendimenti.

Le insegnanti si impegnano ad accompagnare e sostenere le famiglie nell'educazione dei bambini e delle bambine, prevedendo frequenti momenti di scambio e comunicazione (assemblee, colloqui individuali, aperitivi pedagogici, colazioni a scuola, feste,...). È sempre prevista, inoltre, almeno una documentazione pedagogica per ogni anno scolastico con l'intento di lasciare memoria alla famiglia e al bambino del percorso svolto.

La compresenza mattutina delle insegnanti e la possibilità di utilizzare diverse aule e laboratori, consente di lavorare frequentemente a piccolo gruppo, valorizzando in questo modo lo scambio comunicativo tra i bambini, la socialità ed il rispetto dei tempi di ciascuno.

Lo spazio, indoor e outdoor, inteso con terzo educatore, si modella e si adatta alle esigenze e ai progetti della sezione. Il dialogo tra spazi interni ed esterni è pressoché costante, sia per caratteristiche strutturali del nostro edificio scolastico che per motivi educativi e didattici.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le Linee guida per l'insegnamento



trasversale dell'Educazione civica , in vigore già dall'a.s. 2024-2025 in sostituzione delle precedenti Linee guida adottate in fase di prima attuazione con il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, trasversali a ogni materia.

Alla Scuola dell'Infanzia la Legge prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" in modo da portare i bambini a un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della scoperta dell'altro da sé, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, della consapevolezza della propria esistenza ampia e plurale:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.



- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento alla Scuola Primaria delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

DISCIPLINE STEM

Negli ultimi anni le discipline STEM stanno diventando di fondamentale importanza all'interno della didattica della scuola primaria.

Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, si possono individuare specifici suggerimenti per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Per questo motivo la scuola ha deciso di acquistare un carrello con 14 computer portatili in modo da poter svolgere la didattica delle varie discipline in modo trasversale nelle proprie aule, senza svolgere la "classica" ora di tecnologia. Questo è un modo per poter avvicinare gli studenti alle nuove tecnologie e alle nuove richieste che la società sempre più richiede, in un modo più adeguato alla loro età.

I bambini lavoreranno a coppie o a gruppi sui dispositivi con le docenti che hanno seguito una formazione Stem.

Per la scuola dell'Infanzia le linee guida ci dicono: "tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori,



- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici."

Nella nostra scuola se ne fa esperienza quotidiana sia in sezione, durante le varie attività proposte, sia con i progetti specifici tra cui, a titolo significativo ma non esaustivo, le attività strutturate di educazione cognitivistico-operazionale.

QUANTIFICAZIONE ORARIA SETTIMANALE DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITA'

INSEGNAMENTI E ATTIVITÀ	Triennio			Biennio
	1 a Classe	2 a Classe	3 a Classe	4 a e 5 a Classe
Italiano - Attività linguistico-espressive (1 ora per le classi 1 a e 2 a , 2 ore per le classi 3 a , 4 a e 5 a)	10	9	8	8
Inglese N.B. (potenziamento di italiano x alunni sordi di classe 1 a e 2 a , esenti dall'insegnamento di inglese, d'accordo con USR ER)	1	2	3	3
Storia - Geografia	2	2	4	4



Matematica-Tecnologia (e Informatica)	7	7	7	7
Geometria dinamica (1 ora per le classi 3 a , 4 a , 5 a)				
Scienze	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2
Educazione fisica	1 (+2) *	1 (+2) *	1 (+2) *	1 (+2) *

Religione cattolica	2	22	2
Totale	28	2830	30

Dalla definizione dell'orario settimanale si evince che la scuola potenzia, per tutti gli allievi, l'italiano e la matematica, per i bambini non udenti anche scienze motorie e sportive.

N.B: con l'approvazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale

Nuoto e sci (solo alunni non udenti).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione. Solo a titolo esemplificativo si citano:

- Compiti di realtà;



- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
- Relazioni individuali o di gruppo;
- Approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dal team dei docenti. Anche l'attribuzione di punteggi e relativa corrispondenza di giudizi sono rimessi all'autonomia dei singoli docenti o del competente organo collegiale.

2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2020 - 2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Ai sensi del conseguente Decreto Ministeriale 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

La normativa ha individuato dunque, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli



apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, ricavati dal curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, in funzione sempre formativa.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento tengono conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D. L.gs 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il giudizio del comportamento perciò tiene conto dei livelli delle competenze di cittadinanza e in ugual misura della condotta dell'alunno durante le attività didattiche.

COMPETENZE DI CITTADINANZA INDICATORI DI COMPETENZE

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.



Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire e interpretare l'informazione.

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. INCLUSIONE SOCIO - SCOLASTICA DEGLI ALUNNI SORDI

La scuola attua un progetto educativo di inclusione attraverso itinerari comuni a sordi e udenti, in diverse attività didattiche, uscite e visite guidate. Ogni anno il progetto viene adeguato alle abilità degli alunni sordi, al loro iter educativo, alla loro realtà individuale, alle situazioni concrete delle classi e dei docenti. In tal modo si definiscono percorsi alternativi, per singoli alunni sordi e/o per piccoli gruppi e, per qualcuno, l'inclusione a tempo pieno: si realizzano così moduli differenziati e



flessibili. Durante le attività didattiche comuni sono compresenti le insegnanti delle rispettive classi e/o sezioni, le quali mettono a disposizione del gruppo integrato le loro specifiche competenze, a vantaggio di ogni alunno. Questo modulo di inclusione garantisce una buona riabilitazione degli alunni non-udenti, i quali vengono stimolati a raggiungere un più alto livello di apprendimento e socializzazione. Assicura, inoltre, agli udenti opportunità di conoscenza, rapporto, confronto e maturazione umano -relazionale. Il progetto è sottoposto ad un'attenta e sistematica verifica volta a garantire per tutti gli alunni il massimo successo.

2. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - AZIONI DI "SCREENING"

Il progetto è rivolto ai bambini delle sezioni 3 e 4 Anni della scuola dell'Infanzia e delle classi prime e seconde della Primaria e si propone di: individuare precocemente gli alunni con difficoltà nell'acquisizione della tecnica della letto- scrittura e del calcolo attraverso lo screening ; intervenire precocemente sugli alunni individuati attraverso l'attivazione di laboratori di recupero e potenziamento; informare/coinvolgere i genitori degli alunni individuati a rischio per inviarli ad una consulenza specifica e adeguata presso l'ASL. A tale scopo due insegnanti della scuola hanno seguito corsi di formazione promossi dalla LADA (Laboratorio per l'Assessment dei Disturbi di Apprendimento, dipartimento di psicologia Università degli studi di Bologna) e dalla Regione dell'Emilia Romagna. Le prove standardizzate relative alla letto- scrittura vengono somministrate nella classe prima al termine di ogni quadrimestre (fine gennaio e fine maggio). Le prove relative alle abilità di calcolo si somministrano nella classe seconda all'inizio del mese di novembre e del mese di maggio. Gli alunni, che evidenziano particolari difficoltà, vengono sottoposti ad attività di potenziamento, utilizzando insegnanti curricolari. All'Infanzia le prove standardizzate vengono svolte nel mese di gennaio.

3. "PAROLE... NON SOLO"

Il progetto, rivolto agli alunni non udenti, si propone di ampliare le tipologie di comunicazione del singolo e del gruppo, facilitando l'inclusione reciproca, attraverso l'intervento individualizzato di logopedia sui bambini sordi che presentano maggiori difficoltà. La scuola ha fatto la scelta dell'oralità avviando i bambini all'espressione orale corretta, alla lettura e alla comprensione di testi di varie tipologie e all'analisi di brevi brani scritti, potenziando le competenze metalinguistiche.



4. CONSULENZA PEDAGOGICA ESPERTI FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE)

All'interno dell'attività educativo-didattica, in collaborazione con le insegnanti, si inserisce l'apporto di una pedagoga. Tale collaborazione ha lo scopo di supportare il collegio docenti nelle scelte metodologiche e pedagogiche e di aiutare le insegnanti a individuare e cercare di risolvere eventuali difficoltà che possono emergere all'interno della classe.

5. EDUCAZIONE COGNITIVISTICO - OPERAZIONALE

Consiste in una serie di giochi, esercizi, movimenti, richieste, atte ad indagare con il proprio corpo lo spazio ed i materiali, al fine di apprendere ed interiorizzare concetti didattici mentali. Si tratta di un mezzo per rendere tangibili i contenuti disciplinari, in modo che essi siano agiti personalmente dal bambino, e perciò interiorizzati come parte del vissuto e non solo memorizzati a livello concettuale. Gli sbocchi e gli utilizzi dell'attività operativa sono molteplici: dall'apprendimento delle nozioni spaziali e temporali, all'apprendimento numerico del calcolo, della matematica, dall'apprendimento del ciclo del tempo e approfondimento dell'italiano.

L'educazione operativa, ispirata dal professore Carlo Appiani, è paragonabile e rapportabile all'attività psicomotoria elaborata e descritta da alcuni dei principali autori della psicomotricità; lo stesso Appiani nelle sue dispense cita più volte autori quali Le Boulche, De Ajuriaguerra, Piaget, Sèguin, Montessori. E' un'attività che coinvolge i bambini sordi dai 3 ai 9 anni con interventi settimanali di un'ora nella scuola dell'Infanzia e nelle classi dei sordi di prima e seconda della scuola Primaria. Favorisce il coordinamento funzionale tra corpo e pensiero, facilitando l'apprendimento degli obiettivi cognitivi e lo sviluppo dell'attenzione e del senso critico, mediante attività operative e concrete, soprattutto relative all'area logico-matematica.

Tutti gli esercizi vengono proposti, all'interno di un'aula specializzata, che raccoglie materiale vario, strutturato e non, di impiego assai flessibile, a gruppi di alunni all'interno della sezione o della classe, o a gruppi per classi aperte. Tale attività viene assunta come approccio metodologico anche per l'insegnamento agli alunni udenti.

6. AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE DELLA LINGUA INGLESE

Madrelingua inglese: Il progetto di affiancare a un'insegnante specializzata nell'insegnamento della lingua inglese un'insegnante madre lingua (per una quota oraria stabilita annualmente dai docenti, d'accordo con le famiglie) è dettato dall'esigenza di rendere più efficace la proposta linguistica da



parte della scuola. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione della lingua inglese, di aiutare gradualmente il bambino a produrre comunicazioni orali in lingua straniera e a interagire spontaneamente e con competenza in un contesto comunicativo- orale. Partecipano le classi di bambini udenti, a richiesta dei loro genitori e le attività coinvolgono entrambi gli ordini di scuola, con le seguenti modalità: Sezione 3 - 4 - 5 anni Attività ludiche e canzoni proposte dalla madrelingua inglese, che stimolano il bambino ad esercitare le capacità di listening e comprehension, per poi arrivare gradualmente all'acquisizione di un primo vocabolario in lingua comunitaria; Classe I Affiancamento dell'insegnante madrelingua alla docente di inglese per lo sviluppo della progettazione di classe, attraverso una didattica interattiva ricca di canzoni e giochi; Classe II - III - IV - V Progetto di teatro in lingua inglese. Attraverso la preparazione e la realizzazione di uno spettacolo teatrale (adeguato alla progettazione di ogni classe) i bambini migliorano le competenze di pronounciation e migliorano lo speaking.

Musica e preghiere: Il progetto prevede un programma per veicolare la conoscenza della lingua comunitaria attraverso un maggior utilizzo della musica e canzoni, grazie anche alla dotazione di lavagne multimediali. In ogni classe, i bambini ascoltano e imparano canti in inglese, sfruttando le ore curricolari di: Musica, Arte e Immagine, Religione ed Educazione Motoria; inoltre, si abituanano a recitare in inglese le preghiere del mattino.

7. POESIA - IMMAGINE - MUSICA

Questo progetto si propone un obiettivo generale di formazione umana e il conseguimento di una maggiore consapevolezza ed espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: musica, poesia e arti visive. Il percorso didattico, che coinvolge lingua italiana, educazione all'immagine ed educazione musicale, ha come punto di partenza l'esplorazione di testi poetici, immagini e musiche per capirne il contenuto, le forme proprie, i significati e anche per parteciparli e riviverli attraverso l'esperienza personale. Le attività proposte allenano il bambino a: - osservare in modo intenso e in modo nuovo la realtà, scoprire come essa possa essere espressa attraverso la poesia, la pittura e la musica, - recepire la novità del linguaggio dei poeti, dei pittori e dei musicisti, - trovare modalità diverse per comunicare queste visioni nuove. Il progetto mira inoltre alla individuazione di percorsi interdisciplinari in cui la musica può essere il centro propulsivo e il filo conduttore tra arte e poesia non intese separatamente, ma come diversi momenti di scoperta e caratterizzazione di temi nei quali anche la musica è percepita come strumento di esplorazione e intuizione della realtà nei suoi aspetti più affascinanti e imprevedibili.



8. VOCI BIANCHE E MANI BIANCHE COLORANO L'ARCOBALENO DELLE EMOZIONI

Una sfida: un coro di bambini che canta con voci bianche insieme a ...un coro di bambini che canta con mani bianche. La scuola aderisce così insieme alla scuola media ad indirizzo musicale Alberto Pio e alla Cooperativa Nazareno di Carpi a una serie di eventi e iniziative per promuovere la collaborazione e l'inclusione dei soggetti diversamente abili in performance artistiche.

Il progetto, che coinvolge i bambini udenti e non udenti della Scuola Primaria, propone una serie di attività strutturate secondo il binomio canto/movimento e intende renderli più consapevoli del linguaggio musicale consentendo loro di utilizzarlo come ulteriore mezzo di espressione.

9. EDUCAZIONE MOTORIA E INTEGRAZIONE SOCIALE

Nell'ambito della Direttiva Ministeriale n.56/10-06-2005, la scuola promuove corsi di nuoto (per tutto l'anno scolastico) e giornate sciistiche per gli alunni sordi della scuola dell'Infanzia e Primaria, attività che portano i bambini alla scoperta di attitudini fisiche personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Favoriscono inoltre la crescita e la maturazione della personalità, attraverso il vissuto culturale e sportivo e lo sviluppo del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo delle proprie emozioni, della cooperazione e collaborazione interpersonale. Si tratta di interventi atti a valorizzare il potenziamento dell'attività motoria, fisica e sportiva nella Scuola e ad approfondire le tecniche per la pratica dello sport (nuoto e sci).

10. EDUCAZIONE STRADALE

Nel corso dell'iter scolastico nella scuola dell'Infanzia e Primaria è previsto un percorso di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale. Obiettivi del progetto sono la conoscenza e il rispetto delle norme di comportamento del pedone e del ciclista. Si organizzano diversi incontri a carattere teorico nella sede scolastica e altri di esercitazione pratica in spazi allestiti appositamente dalle autorità competenti.

11. PROGETTO GENITORIALITA'

Il progetto si rivolge ai genitori che, attraverso i loro organi rappresentativi, scelgono, ogni anno, tematiche formative e stabiliscono modalità e criteri per promuovere incontri e iniziative di carattere



formativo, in collaborazione con l'Unione Terre d'Argine.

12. LABORATORIO DI EDUCAZIONE SOCIO - AFFETTIVA

Il progetto, in collaborazione con il Patto per la Scuola delle Terre d'Argine (di cui la nostra scuola fa parte) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, è stato proposto per il benessere personale e del gruppo con l'obiettivo di creare un buon clima di classe che favorisca la motivazione e l'impegno dei bambini. Attraverso giochi ed attività, tale progetto, tende a migliorare la conoscenza di sé e reciproca all'interno del gruppo classe, favorisce l'espressione e il riconoscimento delle reciproche emozioni, dei bisogni personali e sociali ed educa ai valori della convivenza civile.

13. PROGETTO EDITORIALE ANNUALE "#IOLEGGOPERCHÉ"

Il progetto si propone come obiettivo l'avvicinamento dei bambini e delle famiglie alla lettura. Si svolge durante il mese di novembre e prevede che le famiglie si possano recare in librerie cittadine selezionate preventivamente dalle insegnanti, per acquistare uno o più libri a propria discrezione e per donarli alla biblioteca scolastica che, in tal modo si potrà annualmente aggiornare con volumi sempre nuovi ed accattivanti. Durante la settimana dedicata a #ioleggoperché, la scuola organizza varie iniziative: letture proposte in biblioteca sia da personale interno sia da attori e/o lettori professionisti. Ogni anno la scuola viene allestita e decorata per l'occasione, coinvolgendo i bambini anche in attività legate all'arte.

14. MUSICA - FONETICA - MUSICALITÀ

Il progetto utilizza la pedana sensoriale per rendere consapevole il bambino non udente delle qualità della propria voce di cui può percepire variazioni e trasformazioni possibili. La pedana sensoriale, amplificando e trasformando in vibrazione ogni suono e rumore, può aiutare l'alunno nella fase attiva dei meccanismi della fonazione, migliorando la qualità della voce e, associando vibrazioni a immagini, arricchire il proprio vocabolario, il tutto agevolato dall'utilizzo della lavagna interattiva. Il progetto è condotto da un'insegnante diplomata in canto lirico e musicoterapia.

15. NATALE A COLORI



Progetto proposto dall'ASL con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini della scuola dell'Infanzia verso anziani e disabili accolti in strutture residenziali site nel comune di Carpi. L'incontro contribuisce al processo educativo degli studenti, impegnati a produrre un manufatto da regalare agli ospiti che incontreranno, e gli avvicina al lavoro sociale e al valore del volontariato.

16. FRUTTA E LATTE NELLA SCUOLA

Il progetto è sovvenzionato dal MIM con la finalità di avviare gli alunni a consumare la merenda quotidiana, utilizzando la frutta, latte, yogurt e alcuni tipi di verdure che variano di giorno in giorno.

17. ALLA SCOPERTA DELLA MUSICA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto, realizzato dalla musicista-terapista, docente della scuola, Sara Fornaciari, si propone ai bambini dell'Infanzia e alla sezione Nido-Primavera allo scopo di avvicinarli alla Musica, alla scoperta dei suoni e degli strumenti musicali. I bambini imparano nuovi canti ed animano storie musicali utilizzando gli strumenti.

18. ALLA SCOPERTA DEL CORPO (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Si tratta di un progetto di Educazione Motoria con Esperto realizzato a grande gruppo allo scopo di guidare i bambini alla scoperta del proprio corpo attraverso giochi motori, a corpo libero e/o con semplici materiali strutturati.

19. ABCi... DIVERTIAMO (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Progetto di logopedia rivolto particolarmente ai bambini di 5 anni, per potenziare le competenze meta-linguistiche, i prerequisiti fondamentali per l'apprendimento della letto-scrittura e per avviare i bambini a riflettere sull'aspetto formale e fonologico del lessico. Il progetto è diretto ai bambini della sezione 5 anni.

20. PROGETTO PONTE TRA SEZIONE PRIMAVERA, SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA (PROGETTO DI ISTITUTO)



L'incontro tra arte e lettura si inserisce nel progetto di continuità tra Scuola Primaria e Scuola d'Infanzia e tocca sensibilmente le finalità proprie della nostra scuola, che individua nell'arte e nella parola una parte fondamentale della cultura e del sapere. Questo progetto coinvolge i diversi ordini di scuola relativamente agli ambiti di letteratura e di arte, al fine di conoscere e approfondire l'opera di grandi autori della letteratura per ragazzi e promuovere l'amore per i libri. Ogni anno il collegio docenti sceglie un tema che lega arte e letteratura. Sezioni e classi lavorano sul tema realizzando opere artistiche che, solitamente in primavera, vengono esposte insieme creando, un unicum armonico che "parla" di tutti i nostri alunni.

21. COLLABORAZIONE CON IL MUSEO DELLA BILANCIA

Da anni, ormai, esiste una stretta collaborazione tra la scuola e il Museo della Bilancia di Campogalliano (MO). I laboratori si svolgono sia presso il museo sia presso la scuola e toccano vari temi legati alle scienze.

22. NOTTE DEI RACCONTI (SEZ. PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA)

Nella serata dedicata ai racconti promossa da ReggioNarra a febbraio, le insegnanti propongono letture animate a bambini e bambine in orario serale senza la presenza dei genitori.

ALLEGATI:

CurricoloDiIstituto25_28 aggiornato a dic 2024.pdf



Scelte organizzative

Organigramma

Presidente Gestore: Paolo Ferrari

Coordinatrice delle Attività Educative - Didattiche: Martani

Maria ViceCoordinatrice: Wijesekera Debora

Insegnante Vicaria: Grimaldi M. Antonietta

Segretaria, responsabile privacy e rappresentante dei lavoratori: Wijesekera Debora

Segreteria Amministrativa: Belli Michela

Docenti Scuola dell'Infanzia: Brancolini Chiara, Martinelli Teresa, Nasi Cecilia,
Pacchioni Saide, Malaguti Valentina

Docenti Scuola Primaria: Bagnoli Agnese, Bianco Tonia, Cortelletti Lorenza, De
Cesare Cecilia, Fornaciari Sara, Grimaldi M. Antonietta, Lodi Agnese, Magnani
Francesca, Magnani Serena, Melloni Federica, Severino Daniela, Kristina Bychkova,
Ronza Teresa, Guidetti Sara, Coccetti Annalisa

Educatrici Scuola dell'Infanzia e Primaria: Franzoni Sara, Luppi Martina, Montanari
Cristina, Margherita Chiti, Galli Chiara, Artioli Larissa